



LA PAROLA CHE SALVA

04 agosto 2019
XVIII domenica TO - ANNO C

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 12, 13-21)

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

COLLETTA

O Dio, principio e fine di tutte le cose,
che in Cristo tuo Figlio ci hai chiamato a possedere il regno,
fa' che operando con le nostre forze a sottomettere la terra
non ci lasciamo dominare dalla cupidigia e dall'egoismo,
ma cerchiamo sempre ciò che vale davanti a te.
Per Cristo nostro Signore.

“Le vacanze sono un momento per riposarsi, ma anche per rigenerarsi nello spirito, specialmente leggendo con più calma il Vangelo”.

“Mentre nei mesi estivi cercheremo un po' di riposo da ciò che affatica il corpo, non dimentichiamo di trovare il ristoro vero nel Signore”.

È l'augurio estivo di Papa Francesco.

Unità Pastorale Casa di Nazareth

Reggio Emilia



VITA

PASTORALE

dal 27/7 al 11/8 2019

XVI TO – IV salterio

**Parrocchia San Giuseppe
Sposo BVM**

Via F.lli Rosselli, 31 - 0522 293094

**Parrocchia Immacolata
Concezione**

Via Bismantova, 18 - 0522 280840

www.upcasadinazareth.it

sangiuz1@gmail.com

parrocchia.immacolata.re@gmail.com

TUTTI I MERCOLEDÌ



L'Unità Pastorale “Casa di Nazareth” è di servizio alla Casa di Carità

Centro d'Ascolto



Ogni lunedì dalle 15.00 alle 16.30
all'Immacolata

Confessioni al sabato

In *san Giuseppe*: un sacerdote è a disposizione dalle 9.30 alle 12.00.

all'Immacolata è a disposizione dalle 10.00 alle 12.00

Segreteria Unità Pastorale

in via F.lli Rosselli, 31

Mercoledì 15,30 – 17.00

Venerdì 9.30 – 11.00

Per certificati, celebrazioni
messe e altro

Inediti orizzonti di un cambio d'epoca

Gli antichi parametri di vita, quelli vissuti finora, non sono più utili.

Siamo al tempo del "postmoderno"

Il tempo che ci è dato di vivere

Nessuno più di Francesco ha saputo descrivere il tempo che ci è dato vivere. Non siamo in un'epoca di cambiamento; siamo in un cambiamento d'epoca. Per questo gli antichi parametri di vita, quelli che la maggior parte di noi ha conosciuto nella giovinezza, non sono più utili. Altri ne hanno preso il posto. Un immenso processo di destrutturazione di ciò che normalmente viene indicato come "cultura occidentale" è stato portato a termine, con passaggi e riposizionamenti di portata radicale.

Si tratta, nello specifico, di riconoscere che l'attuale sensibilità diffusa - ciò che gli studiosi chiamano "postmoderno" - si è costruita tramite un processo di disattivazione dei grandi paradigmi, cioè delle grandi parole, di un Platone, di un Aristotele, di un Agostino, di un Tommaso, della cultura giudaica e, infine, di quella giuridico-romana, che sino alla fine degli anni Settanta del XX secolo avevano guidato l'abitazione umana del mondo.

L'avvento della teoria darwiniana sull'origine delle specie, la psicanalisi freudiana, le teorie marxiste, l'industria, l'avvio dei mercati mondiali, gli inediti sviluppi di tutte le arti e di tutte le discipline dello spirito, l'avvento in grande stile sulla scena pubblica, sociale e domestica della tecnica sono i veri protagonisti del cambiamento d'epoca.

Incredibile sviluppo della tecnologia

Qui non c'è in gioco solo una *pars destruens*. È d'obbligo, al prendere atto che, alla disattivazione degli antichi paradigmi sapienziali, cui ancora è legata la memoria dell'infanzia di molti di noi, è corrisposta una potente messa in atto di altri orizzonti di senso, che oggi governano l'esistenza dell'uomo qualunque. Citerei almeno le istanze promosse dalla filosofia di Nietzsche, il pensiero dell'alterità e della relatività di ogni prospettiva, l'esplosione dell'arte, della musica, della letteratura, della comunicazione di massa e dei singoli, del ruolo simbolico del denaro, della cura del corpo, la fissazione circa la propria salute mentale...

E c'è da sottolineare che tali inediti orizzonti di senso dell'umano vengono poi resi ancora più cogenti grazie all'incredibile e rapidissimo sviluppo dell'apparato tecno-scientifico. Il quale già nel 1969 fu in grado di portare l'uomo sulla luna! Ma non solo. Grazie alle innovazioni della tecnica, con lo sviluppo rapidissimo della ricerca medica e farmaceutica e delle forme della comunicazione, si apre lo spazio concreto in cui prendono rilievo le grandi rivoluzioni che segnano gli ultimi decenni del XX secolo: quella della nuova autocoscienza e collocazione sociale delle donne, quella dell'incredibile longevità, quella della "mistica della giovinezza", quella del culto del denaro e delle merci, che ha messo fuori gioco le ideologie politiche.

Questo è il cambiamento d'epoca, che possiamo provare a rendere ancora più evidente attraverso l'analisi di quell'ABC dell'esistenza di ciascun essere umano, dato proprio dalle parole che ogni cultura riconosce come più significative.

Ebbene, ecco le parole decisive sino agli anni Ottanta del secolo scorso: eternità, paradiso, verità, natura, legge naturale, fissità, maturità, adultità, spirito, mascolinità, sobrietà, famiglia, paternità, sacrificio, rinuncia, autorità, diritto, tradizione.

Queste, invece, quelle al centro dell'attuale sensibilità immediata: finitezza, alterità, pluralismo, tolleranza, sentimento, tecnica, salute, cambiamento, aggiornamento, corporeità, donna, consumo, benessere, giovinezza, single, figliolanza, longevità, singolarità, sessualità, democrazia, convinzione, comunicazione, partecipazione.

Il vecchio modello umano, impregnato di verticalità, di gerarchie, di progressività, di rinvio costante e consistente a un qualche futuro storico e metastorico, perde definitivamente smalto e forza. Va da sé che tutto ciò ha messo in profonda crisi la millenaria connaturalità tra forme della fede cristiana e forme del vissuto quotidiano. Queste ultime, così postmodernamente ripensate da cima a fondo, hanno rapidamente messo in affanno la mediazione classico-moderna del cristianesimo, cioè le forme addirittura patristiche della sua inculturazione; la quale non risulta più in grado di indirizzare efficacemente lo sguardo dell'uomo e della donna di oggi alla convenienza umana della fede in Dio, secondo l'annuncio del Vangelo di Gesù. Da qui deriva la profonda marginalizzazione culturale della religione cristiana, che diventa sempre più accettata solo quale esperienza specifica dei bambini e dei grandi anziani. E, ovviamente, degli uomini e delle donne del sacro.

In mezzo a quest'epoca di passaggio per la religione cristiana, potente si eleva la voce di papa Francesco a un atto di coraggio, presenza di spirito, assunzione responsabile della sfida che tocca proprio all'attuale generazione di cristiani e di cristiane: quella cioè di vivere tutto ciò non come un ostacolo insormontabile, bensì come una sfida per crescere. Per crescere nella sequela del Vangelo, per crescere nell'amore per il mondo. Certo, non si tratta di operazione semplice o addirittura indolore. Crescere costa. Sempre.

Anche a chi scrive appare, perciò, tutt'altro che peregrino o incomprensibile l'atteggiamento di chi nella Chiesa tende a irrigidirsi sulle parole di sempre, sulla formulazione meccanica di idee chiare e distinte, sulla ripetizione stantia di affermazioni la cui accettazione non richiederebbe alcuno sforzo di assimilazione e meno che mai di interpretazione da parte di colui che è chiamato ad assumerle e a trasformarle in principio di vita.

Così come gli appare ancora legittimo quel senso di risentimento che serpeggia in molti suoi fratelli e sorelle nella fede. La nuova, per tantissimi versi inedita, marginalità della comunità cristiana non è facile da mandare giù. Del resto, già la sola (diffusa e generale estraneità, da parte delle nuove generazioni, a tutto un mondo di riti, miti, parole, comportamenti cattolici lascia quasi senza fiato. Così come pure un ultimo atteggiamento gli appare pure comprensibile: il "tradizionalismo". Il quale si rende palese nella denuncia di ogni tentativo di cambiamento in termini di tradimento. La sfida è quella di una nuova stagione di intelligenza cattolica. Il cambiamento d'epoca ci chiede di essere credenti che pensano, lasciando tramontare tutto ciò che tramonta.

Chiesa di san Giuseppe

Dal lunedì al venerdì rosario alle ore 18.00

Sabato 27 luglio

ore 18.00 - *Rosario in via Bergonzi, 10*
ore 18.30 – *S. Messa in via Bergonzi, 10*
deff. Carla e Palma

Domenica 28 luglio

ore 08.30 - S. Messa all'Immacolata
ore 11.00 – S. Messa deff. Tosca Montanari,
Gabriele Riva

Martedì 30 luglio

ore 18.30 - S. Messa per gli ammalati

Mercoledì 31 luglio

ore 19.00 – S. Messa alla Casa di Carità

Venerdì 02 agosto

ore 18,30 – S. Messa

Sabato 03 agosto

ore 18.00 - *Rosario in via Bergonzi, 10*
ore 18.30 – *S. Messa in via Bergonzi, 10*

Domenica 04 agosto

ore 08.00 - S. Messa
ore 11.00 – *S. Messa all'Immacolata*

Martedì 06 agosto

ore 18.30 – Non c'è la S. Messa

Mercoledì 07 agosto

ore 19.00 – Non c'è la S. Messa

Venerdì 09 agosto

ore 18.30 – Non c'è la S. Messa

Sabato 10 agosto

ore 18.00 - *Rosario in via Bergonzi, 10*
ore 18.30 – *S. Messa in via Bergonzi, 10*

Domenica 11 agosto

ore 08.00 - S. Messa
ore 11.00 – *S. Messa all'Immacolata*

COMUNITA' IN CAMMINO

GIOVEDÌ 1 - dalle 17 alle 18

Distribuzione alimenti a San Giuseppe

GIOVEDÌ 8 - dalle 17 alle 18

Distribuzione alimenti all'Immacolata

**Dal 3 al 11 agosto la Casa della Carità è
in vacanza a Marina di Massa**

**Dal 7 al 11 agosto le famiglie sono in
vacanza al Rifugio Casanova
in Badia Prataglia**

Chi vuole ricevere gli avvisi tramite posta elettronica
può mandare una mail a: sangiuz1@gmail.com
negli avvisi via mail ci sono dei contenuti che non
vengono stampati nel foglio domenicale

Sottoscrizione dell'8 per mille alla Chiesa

Cattolica: basta semplicemente apporre la firma
dentro la casella "Chiesa cattolica" su uno dei modelli:
730, CU, UNICO.

Questo sostegno rende possibile dare una risposta
alle numerose povertà: materiali, morali e spirituali.

5 per mille alle Associazioni di Volontariato ONLUS
Caritas Reggiana- Missioni Diocesane

Codice Fiscale 91007710352

Reggio Terzo Mondo

Codice Fiscale 80013110350

CAV: Centro di aiuto alla vita di RE

Codice Fiscale 91039230353

Istituto Diocesano di Musica e Liturgia

Codice Fiscale: 91076110351

Chiesa dell'Immacolata

Dal lunedì al sabato lodi mattutine ore 7.30

Sabato 27 luglio

ore 18.30 – S. Messa deff. Mistrali Teresa,
Paolo, Caterina, Aldo

Domenica 28 luglio

ore 08.30 – S. Messa deff. Ettore e Maria
e fam. Iemmi

ore 11.00 – S. Messa a San Giuseppe

Lunedì 29 luglio

ore 18.30 – S. Messa

Mercoledì 31 luglio

ore 19.00 – S. Messa alla Casa di Carità

Giovedì 01 agosto

ore 18.30 S. Messa

Sabato 03 agosto

ore 18.30 – S. Messa

Domenica 04 agosto

ore 08.00 – S. Messa a San Giuseppe

ore 11.00 – S. Messa

Battesimo di: Amanda Mangone

Lunedì 05 agosto

ore 18.30 – Non c'è la S. Messa

Mercoledì 07 agosto

ore 19.00 – Non c'è la S. Messa

Giovedì 08 agosto

ore 18.30 – Non c'è la S. Messa

Sabato 10 agosto

ore 18.30 – S. Messa deff. Gianni Codeluppi
e fam. deff. Spina Maria, Raffaele, Filippo

Domenica 11 agosto

ore 08.00 – S. Messa a San Giuseppe

ore 11.00 – S. Messa